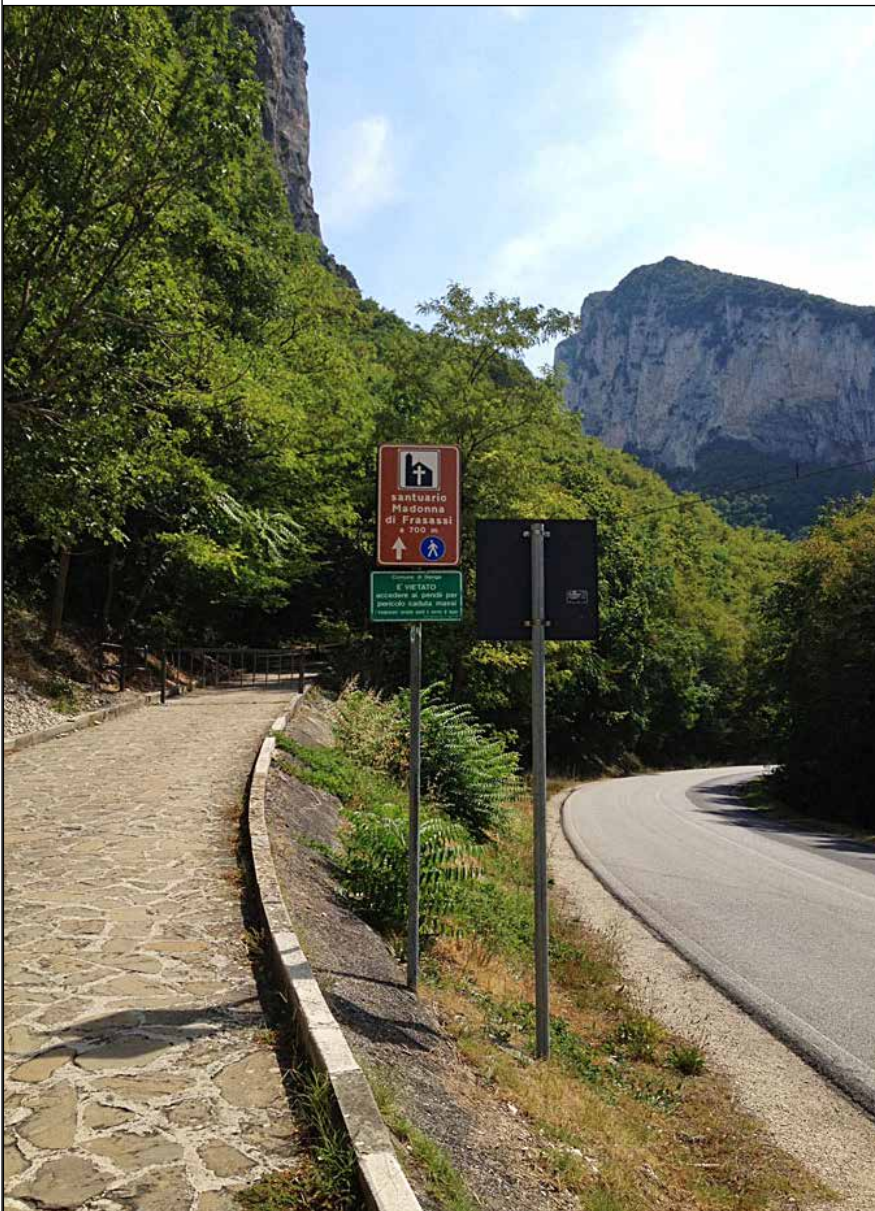


APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE DI FRASASSI - PILASTRO FRASASSI Via "Uno Nessuno"

GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte di Frasassi 708 m
CIMA	: Pilastro Frasassi (Gola di Frasassi)
VERSANTE	: Sud
VIA DI SALITA	: Uno Nessuno
DIFFICOLTÀ	: 7a+/A1 (6a Obbligatorio)
SVILUPPO	: 130 metri
CENNI STORICI	: Aperta da Daniele Moretti in solitaria tranne l'ultimo tiro

NOTE. Si tratta di una bella salita molto aerea. Chiodata a fix M8 e qualche chiodo da fessura eccetto l'ultimo tiro con fix M10. La roccia è di ottimo calcare. Poco rilevante un breve tratto friabile al terzo tiro ma ben chiodato. Più impegnativo il quinto tiro dove la chiodatura si allunga e la roccia per alcuni metri va ben saggiata. A causa di questo tiro e, in generale, nonostante i fix non è un itinerario sportivo ma ha caratteristiche alpinistiche. Si consiglia di seguire diligentemente la relazione in quanto, come spesso accade in questi luoghi, le linee di più vie e le chiodature sono vicinissime e spesso si incrociano. Da evitare di percorrerla nelle giornate troppo calde. **Da segnalare che la zona è soggetta a divieto di arrampicata per la nidificazione dei rapaci come da Regolamento del Parco di Frasassi e della Gola della Rossa. Il divieto è in vigore dal 15 gennaio al 30 agosto di ogni anno.**



ATTREZZATURA. Mezze corde di 60 metri, indispensabili per le doppie. Normale dotazione alpinistica con 16 rinvii, qualche moschettone in più per il quarto tiro. Indispensabili due staffe per i "No-Big", soste da collegare.

NOTIZIE. Per raggiungere la Gola di Frasassi si esce al Casello Autostradale di Ancona Nord e si prende la SS 76 della Valle dell'Esino seguendo le indicazioni per le Grotte di Frasassi. Dopo una trentina di chilometri, superate le gallerie che oltrepassano la Gola della Rossa, si esce dalla Statale allo svincolo con segnaletica Sassoferrato - Grotte di Frasassi e si prosegue per queste ultime. Oltrepassato l'ingresso della Grotta turistica, si prosegue in automobile nella splendida Gola e si parcheggia sulla destra, in un piazzale con fontanella da dove parte lo stradello lastricato che conduce al Santuario della Madonna di Frasassi.

Nella foto a sinistra l'imboccatura dello stradello lastricato che conduce al Santuario della Madonna di Frasassi

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE DI FRASASSI - PILASTRO FRASASSI
Via "Uno Nessuno"

AVVICINAMENTO. Si percorre in salita lo stradello e dopo cinque minuti circa, lo si abbandona per prendere a sinistra il Sentiero dei Gradoni che sale tra vegetazione (traccia di ghiaia senza segnalazioni). Proseguire per un tornante a sinistra e al successivo a destra lasciare il sentiero (ometto) per seguire una traccia che punta diritto al Pilastro sovrastante. Salita ripida e scabrosa fino alla parete. Aggirare con breve passaggio lo spigolo a sinistra e proseguire per labile traccia, qualche ometto e cordino su albero. Traversare e risalire fino quasi a giungere al pulpito che delimita a sinistra la splendida parete sovrastante, cordino su albero con placchetta appesa. L'attacco è in comune con la via "Meno Panza più Sostanza" che va a destra. La "nostra" via da un primo fix M8 molto alto prosegue diritto.

1° Tiro. Diritti sulla placca solida ma sporca al primo fix. Prima in libera poi eventualmente in artificiale seguendo i chiodi su roccia ottima fino alla scomoda sosta su fix con cordone.

25 metri. 7a/A1.

2° Tiro. Salire e traversare a destra raggiungendo il fondo dell'arcigno diedro. Sclarlo e uscirne a sinistra. Dal pulpito boscoso risalire la rampa terrosa, chiodo, e sostare comodi su due fix con cordone di calata.

20 metri. 6b+/A1.

3° Tiro. Scalare la paretina, chiodo, traversare a destra seguendo i fix e salire la friabile placca poi più solida fino a una espostissima cengetta sul filo dello spigolo, sosta su due fix con cordone. Qui l'altra via ci sfiora e prosegue diritto.

20 metri. 6c/A1.

4° Tiro. Seguire i fix M8 verso sinistra e immettersi in una splendida rampa incassata nella parete. Risalirla tutta, superare lo strapiombo che la chiude e proseguire diritti su splendida placca grigia lavorata. Superare due pance e, con un delicato obliquo verso sinistra, arrivare al terrazzino monolitico dove si sosta comodi su fix con cordone di calata.

25 metri. 7a+/A1.

5° Tiro. Scalare diritti sopra la sosta la placca verticale povera di appigli. Salendo roccia infida per alcuni metri. A un chiodo arrugginito obliquare a destra e per rampe salire alla radice di un tetto, fix (sotto il tetto alberino con alla base blocco staccato: attenzione). Scalare la stupenda fessura verso sinistra fino a uscire sullo sperone, chiodo. Su rocce sporche ma discrete proseguire fino all'evidente comoda sosta su due fix con cordone alla radice di una stupenda placca battezzata dall'apritore Il fiore della libertà. In questo tiro occhio agli attriti della corda!

30 metri. 5c.

6° Tiro. Scalare la dura placca di roccia perfetta verso sinistra. Ad una cengettina, fix sullo spigolo molto aereo, attaccare lo strapiombo e a seguire la fantastica placca finale. Puntare al ginepro in alto fino a uscire sul terrazzino da cui iniziano le calate in corda doppia. Sosta su due fix e cordone. Panorama sulla Gola.

25 metri. 6b+/A1

DISCESA. Dalla sosta di arrivo con quattro corde doppie.

25 metri. Ad una sosta sulla verticale scomoda ma vivamente consigliata.

25 metri. Diritti e a destra faccia a monte, trascurare una sosta a destra dietro un leccio e proseguire fino ad un terrazzino di roccia monolitica in aperta parete.

40 metri. Diritti e nel vuoto fino ad uno sperone a destra faccia a monte.

45 metri. Diritti un po' a sinistra faccia a monte e nel vuoto fino a terra. Seguire la traccia di sentiero verso destra faccia a monte. Costeggiando la parete e aggirato uno sperone siamo esattamente all'attacco. In tutto 100 metri.

Novembre 2011

Nereo Savioli

Monte di Frasassi 708 m - Pilastro Frasassi

Tracciati Vie di Salita



- 1 - Noblesse Oblige
- 2 - Uno Nessuno
- 3 - Panza + Sostanza
- 4 - Giannetto

- 5 - Ultimo Sole
- 6 - Collega Alpinista
- 7 - Evoluzione
- 8 - Radio Alice

Elaborazione grafica di Loris Succì da una foto di Daniele Moretti

